



1 Panoramica e riassunto

Il presente rapporto si occupa delle variazioni dei prezzi delle aziende elettriche (AE) svizzere e le variazioni dei prezzi nel 2004 e il 2009. Esso esamina le variazioni dei prezzi delle aziende elettriche (AE) svizzere e le variazioni dei prezzi nel 2004 e il 2009. Esso esamina le variazioni dei prezzi delle aziende elettriche (AE) svizzere e le variazioni dei prezzi nel 2004 e il 2009.

Le valutazioni e le rappresentazioni si basano sui dati raccolti dalla Sorveglianza dei prezzi tra il 2003 e il 2009 in base ai tariffari di tutte le aziende elettriche svizzere. I dati erano stati rilevati per pubblicare sul sito Internet della Sorveglianza dei prezzi un rapporto tra i Comuni svizzeri. La Sorveglianza dei prezzi ha terminato di pubblicare i dati alla fine del 2009¹. Il capitolo 2 descrive in dettaglio i dati utilizzati.

La parte centrale del rapporto è costituita dalla sintesi dei risultati delle valutazioni effettuate per impresa e per Comune presentata nel capitolo 3. Sono stati osservati che i prezzi sono leggermente diminuiti, per poi aumentare di nuovo in seguito a un periodo di osservazione di un anno e mezzo della categoria².

Questi dati, oltre a riconfermare il fatto³ già noto - e più volte analizzato dalla Sorveglianza dei prezzi - che i prezzi delle aziende elettriche (AE) svizzere sono leggermente diminuiti, per poi aumentare di nuovo in seguito a un periodo di osservazione di un anno e mezzo della categoria⁴.

- < le variazioni dei prezzi varia secondo la categoria di consumatori. È inoltre emerso che tra il 2008 e il 2009 le aziende elettriche con un numero elevato di clienti hanno applicato aumenti più elevati alle tariffe per i clienti a lungo termine;
- < introduzione di nuovi o maggiori tributi e prestazioni per Cantoni e Comuni;
- < le variazioni dei prezzi si situano nello stesso ordine di grandezza delle variazioni percentuali dei prezzi per Comune, non ponderate in base al numero di abitanti, già pubblicate dalla Sorveglianza dei prezzi nella Newsletter n. 2/10 del 29.3.2010 (cfr. tabella 15, p.25);
- < le variazioni dei prezzi si situano nello stesso ordine di grandezza delle variazioni percentuali dei prezzi per Comune, non ponderate in base al numero di abitanti, già pubblicate dalla Sorveglianza dei prezzi nella Newsletter n. 5/8 del 11.11.2008 e n. 2/10 del 29.3.2010 consultabili su www.preisueberwacher.admin.ch;
- < le variazioni dei prezzi si situano nello stesso ordine di grandezza delle variazioni percentuali dei prezzi per Comune, non ponderate in base al numero di abitanti, già pubblicate dalla Sorveglianza dei prezzi nella Newsletter n. 2/10 del 29.3.2010 (cfr. tabella 15, p.25).

¹ Dal 1° gennaio 2010 la Sorveglianza dei prezzi ha terminato di pubblicare i dati alla fine del 2009 in base ai tariffari di tutte le aziende elettriche svizzere e le variazioni dei prezzi nel 2004 e il 2009.

² Cfr. tabella 18, p. 27. Sono stati osservati che i prezzi sono leggermente diminuiti, per poi aumentare di nuovo in seguito a un periodo di osservazione di un anno e mezzo della categoria⁴.

³ Cfr. ad es. le Newsletter della Sorveglianza dei prezzi n. 5/8 del 11.11.2008 e n. 2/10 del 29.3.2010 consultabili su www.preisueberwacher.admin.ch.

⁴ Cfr. capitolo 4 punto 4.



Il confronto dei prezzi dell'energia elettrica pubblicato su Internet dalla Sorveglianza dei prezzi è stato ripreso dalla Commissione federale dell'energia elettrica, che lo ripropone in una forma leggermente adeguata e conforme al suo mandato legislativo. Per tale motivo, alla fine del 2009, la Sorveglianza dei prezzi ha sospeso la propria rilevazione delle tariffe dell'energia elettrica. I risultati delle rilevazioni, suddivisi per aziende elettriche e Comuni, sono messi a disposizione delle cerchie interessate (consumatori, università, associazioni, autorità) sul suo sito Internet e possono essere utilizzati ai fini di analisi più approfondite.

2 Dati utilizzati

Nel 2003 la Sorveglianza dei prezzi ha raccolto informazioni sulle tariffe elettriche delle circa 900 aziende elettriche (AE) presenti in Svizzera. Le informazioni raccolte sono state pubblicate sul sito Internet della Sorveglianza dei prezzi. In seguito alla pubblicazione la Sorveglianza dei prezzi ha posto rimedio alla più volte criticata mancanza di trasparenza e ha reso possibile la pubblicazione di dati comparati. Ita si è così potuto disporre di una panoramica generale dei prezzi dell'energia elettrica in Svizzera. I prezzi medi a livello cantonale e comunale erano rappresentati rispetto alla media svizzera sotto forma di grafici e carte (cfr. esempi sottostanti). Il sito Internet per il confronto dei prezzi dell'energia elettrica è costantemente aggiornato in base alle comunicazioni trasmesse dalle AE. Si è inoltre proceduto a una rilevazione parziale nel 2008 e una nuova rilevazione nel 2009. I dati raccolti offrono una panoramica generale attendibile per il 2004 (rilevazione totale), il 2008 (rilevazione parziale) e il 2009 (nuova rilevazione). Il presente rapporto si concentra pertanto sui dati di questi anni.

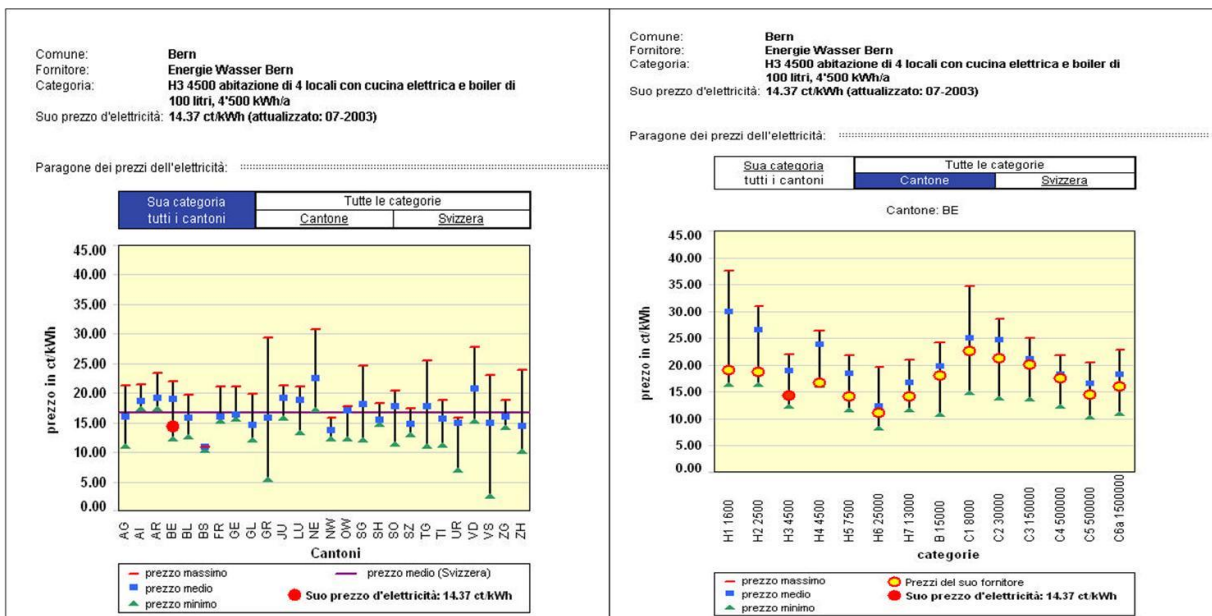


Grafico 1: Esempi grafici di due possibilità di scelta proposte dal sito per il confronto dei prezzi dell'energia elettrica

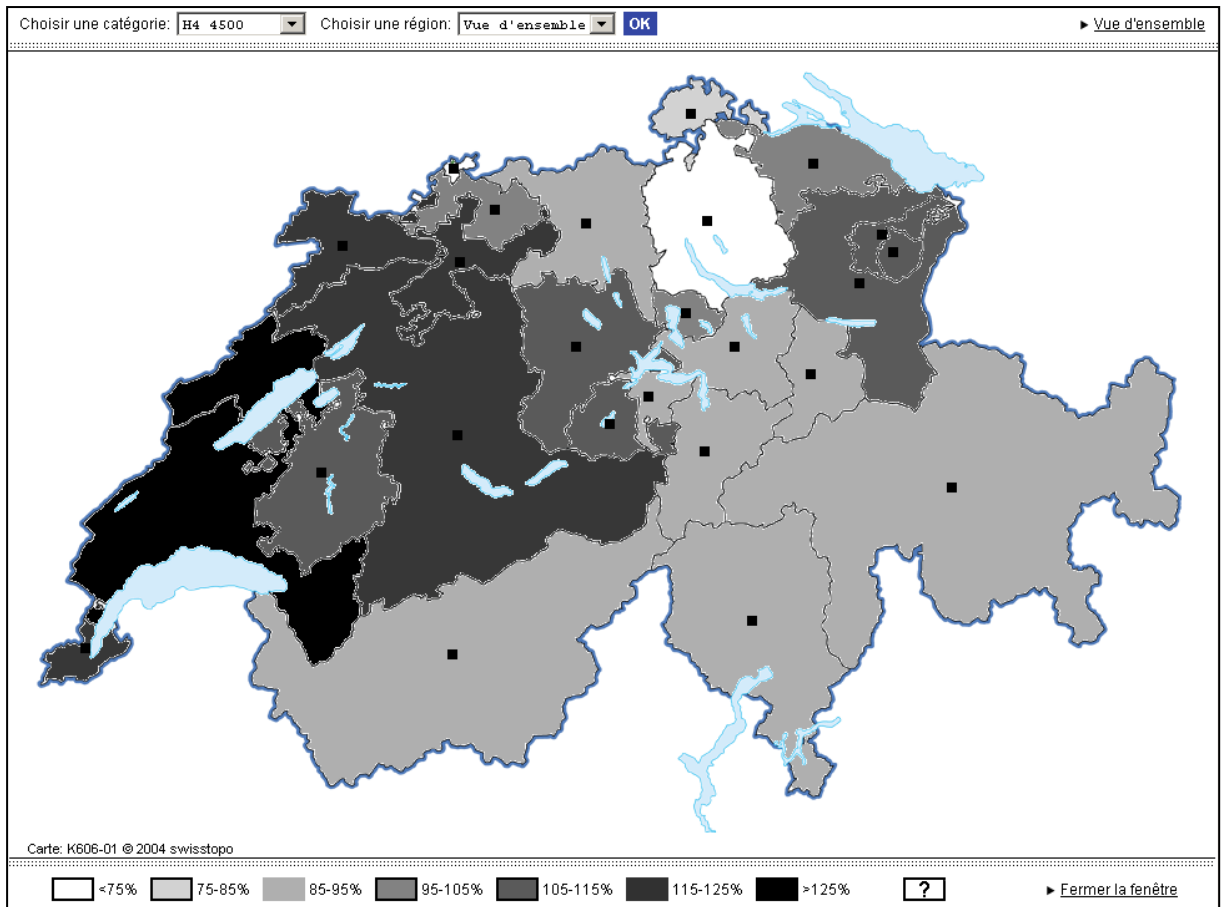


Grafico 2: Esempio di cartografia dei prezzi medi a livello cantonale rispetto alla media svizzera

Per poter garantire un confronto oggettivo delle diverse e talvolta complesse strutture tariffarie, la Sorveglianza dei prezzi ha ripreso le 14 categorie di consumi con un consumo predefinito. Come risulta dalla tabella sottostante, è stata operata una distinzione tra artigiano, commercio, industrie e aziende di servizi.

Economie domestiche		
H1	Abitazione di 2 locali con cucina elettrica	1'600 kWh/a
H2	Abitazione di 4 locali con cucina elettrica	2'500 kWh/a
H3	Abitazione di 4 locali con cucina elettrica e boiler di 100 litri	4'500 kWh/a
H4	Abitazione di 5 locali con cucina elettrica e asciugatrice (senza boiler)	4'500 kWh/a
H5	Casa monofamiliare di 5 locali con cucina elettrica, boiler di 150 litri e asciugatrice	7'500 kWh/a
H6	Casa monofamiliare di 5 locali con cucina elettrica, boiler di 150 litri, asciugatrice e riscaldamento elettrico a resistenza	25'000 kWh/a
H7	Casa monofamiliare di 5 locali con cucina elettrica, boiler di 150 litri, asciugatrice, pompa di calore 5 kW e riscaldamento con termo pompa elettromeccanica	13'000 kWh/a



Agricoltura		
B	5 locali, cucina elettrica, 2 boiler da 100 risp. 200 litri, lavatrice, congelatore, 2 motori da 5 risp. 7,5 kWh, stabile dell'azienda agricola di 600 m2	15'000 kWh/a
Artigianato, commercio, industrie e aziende di servizi		
C1	Azienda molto piccola, potenza massima richiesta: 10 kW; cosf=0,9	8'000 kWh/a
C2	Azienda piccola, potenza massima richiesta: 20 kW; cosf=0,9	30'000 kWh/a
C3	Azienda di medie dimensioni, potenza massima richiesta: 75 kW; cosZ=0,9	150'000 kWh/a
C4	Azienda di grandi dimensioni, potenza massima richiesta: 200 kW; cosZ=0,9, bassa tensione	500'000 kWh/a
C5	Azienda di grandi dimensioni, potenza massima richiesta: 200 kW; cosZ=0,9, alta tensione, cabina di trasformazione propria	500'000 kWh/a
C6a	Azienda di grandi dimensioni, potenza massima richiesta: 750 kW; cosZ=0,9, alta tensione, cabina di trasformazione propria	1'500'000 kWh/a

Tabella 1: Categorie di consumatori standardizzate

Le categorie di grandi consumatori C3-C6a (co) non sono considerate nella presente valutazione. Da quando il mercato elettrico è liberalizzato, i grandi consumatori negoziano spesso tariffe individuali con le AE. Un confronto basato sui tariffari ufficiali delle AE possono essere suddivise in due sottogruppi: quello con un alto consumo ad alta tariffa e un basso consumo a bassa tariffa (H1, H2, H4, B) e quello con un basso consumo ad alta tariffa e un alto consumo a bassa tariffa (H3, H5, H6, H7). A seconda degli orari di tariffazione la componente di bassa tariffa di oltre il 64% (cfr. tabella 2). Le categorie dell'artigianato (C1 e C2) costituiscono un gruppo a sé. Queste presentano un consumo molto alto ad alta tariffa e un consumo molto basso a bassa tariffa.

	H1	H2	H3	H4	H5	H6	H7	B	C1	C2
Consumo totale in kWh/a	1'600	2'500	4'500	4'500	7'500	25'000	13'000	15'000	8'000	30'000
Consumo alta tariffa* in kWh/a	787	1186	1186	2178	2199	2199	4639	6971	6592	24192
Consumo bassa tariffa in kWh/a	813	1314	3314	2322	5301	22801	8361	8029	1408	5808
Bassa tariffa in %	50.8%	52.6%	73.7%	51.6%	70.7%	91.2%	64.3%	53.5%	17.6%	19.4%

Tabella 2: Consumo dettagliato per categoria (* criterio: alta tariffa lu-ve 7-20 e do 7-13)

considerati i seguenti elementi:

- < prezzo di base, prezzo per prestazione, noleggio di contatori e apparecchi di comando;
- < prezzi connessi al lavoro, tariffe speciali (ad es. pompe di calore);
- < tariffa estiva e invernale, alta e bassa tariffa;
- < eventuali sconti;
- < imposte e altri tributi (tasse cantonali e comunali, tasse di concessione, OENu, Swissgrid).

Nei casi in cui si poteva scegliere tra diverse tariffe, sono state utilizzate le più convenienti.



C1	Artigianato	8'000 kWh/a	Azienda molto piccola	
potenza massima richiesta: 10 kW; cosf = 0,				
Indicazione della tariffa				
Prezzo di potenza e tasse fisse (all'anno), IVA esclusa			CHF	
Noleggio di contatori e altri apparecchi (all'anno) IVA esclusa			CHF	
Prezzo dell'energia, IVA esclusa				
Inverno	kWh	lu-ve kWh risp. ct./kWh	sa-dom kWh risp. ct./kWh	
06h-12h	1'925	1'800	125	
12h-18h	1'925	1'800	125	
18h-22h	80	50	30	
22h-06h	170	130	40	
Estate	kWh	lu-ve kWh risp. ct./kWh	sa-dom kWh risp. ct./kWh	
06h-12h	1'825	1'700	125	
12h-18h	1'825	1'700	125	
18h-22h	80	50	30	
22h-06h	170	130	40	
Prezzo per il consumo di energia, totale			CHF	
Prezzo per la fornitura globale, IVA esclusa			CHF	
dopo riduzioni del				
tasse (%)			CHF	
tasse (ct./kWh)			CHF	
Prezzo medio per kWh e anno, IVA esclusa			ct./kWh/a	

Tabella 3: Estratto della tabella Excel per il calcolo dei prezzi medi

Š^A] ^•^A} &@Á| { ^ÁÁ| •cĭ ^!Áq|a&ā ^} ċ Áq|á^cĕĖ^Á| •cĭ|e ā} ā^cā&Ėq&~ āċ Áā] [m-pe di calore o riscaldamenti elettrici ad accumulazione non sono state incluse nel confronto. I costi per •]^•^A} &@Á| [••] [Áeāe^Á^|ċ|āā^Áāā^!•^Á ā āāāāāā&@Á^&|} āāā^*|ā~^!^} ċĖ



3 Risultati

3.1 Valutazione per azienda elettrica (AE)

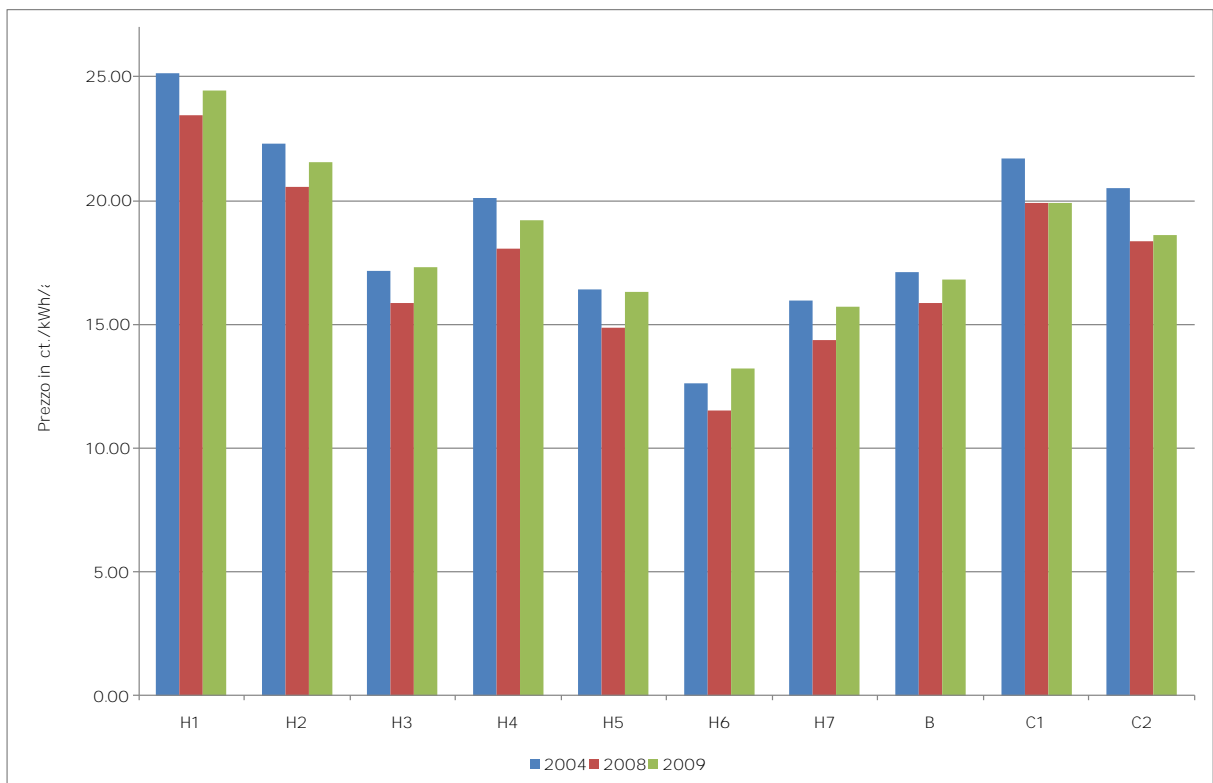
Nei seguenti punti 3.1.1 - 3.1.4 sono valutate e rappresentate graficamente per categoria (cfr. tabella 1) le tariffe applicate dalle circa 850 aziende elettriche presenti in Svizzera.

3.1.1 Panoramica (2004-2008-2009)

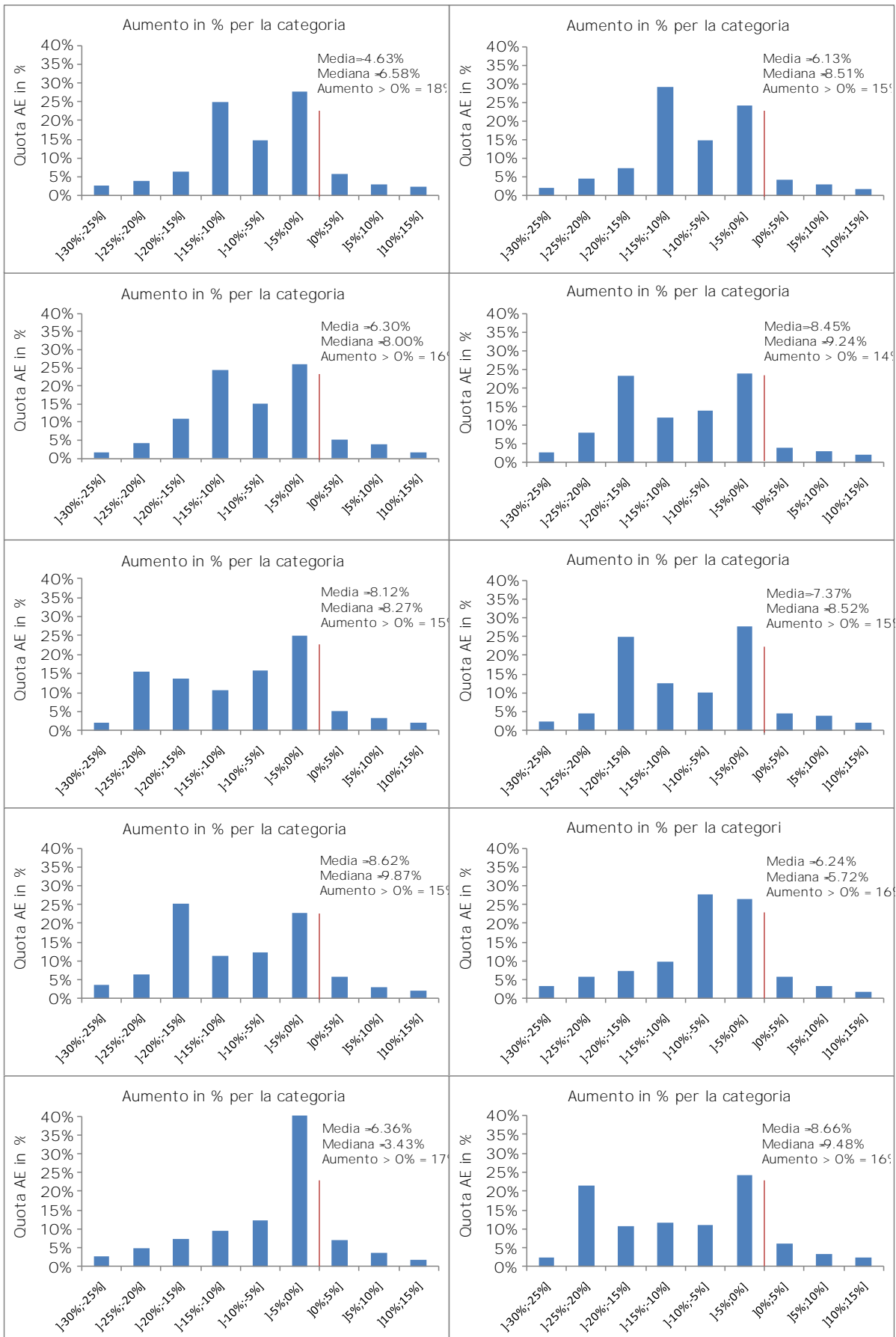
In questo punto viene fornita una panoramica generale degli anni di riferimento 2004, 2008 e 2009. Per il grafico sottostante è stata considerata la media del prezzo medio in ct./kWh/a di tutte le AE del rispettivo anno di riferimento (cfr. tabella 4). Le differenze effettive e percentuali risultanti tra gli anni di riferimento sono visibili nella tabella 5 (variazione effettiva in ct./kWh/a) e nella tabella 6 (variazione percentuale).

Il grafico sottostante mostra il comportamento generale delle aziende prima e dopo la liberalizzazione e sono pertanto indicative della loro politica in materia di prezzi. È invece possibile solo in parte trarre conclusioni sulla variazione del prezzo medio per Comune, ponderata in base al numero di abitanti, presentata al punto 3.3.

Le tre colonne di colore diverso mostrano che dal 2004 (blu) fino alla liberalizzazione parziale del mercato nel 2008 (rosso) i prezzi medi sono diminuiti e che in seguito (2009) i prezzi medi tra il 2008 e il 2009 sono variati solo in misura minima. Se si confrontano le colonne verdi (2009), si constata che si situano al di sopra di quelle rosse (2008), ma comunque sempre al di sotto del valore di quelle blu (2004), ad eccezione delle categorie H6 e H3. In base alla tabella 2, queste due categorie presentano la maggiore componente di bassa tariffa, il che porta a concludere che un aumento della bassa tariffa si ripercuote in maniera proporzionale sul prezzo medio.



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) basate sui dati delle aziende elettriche.

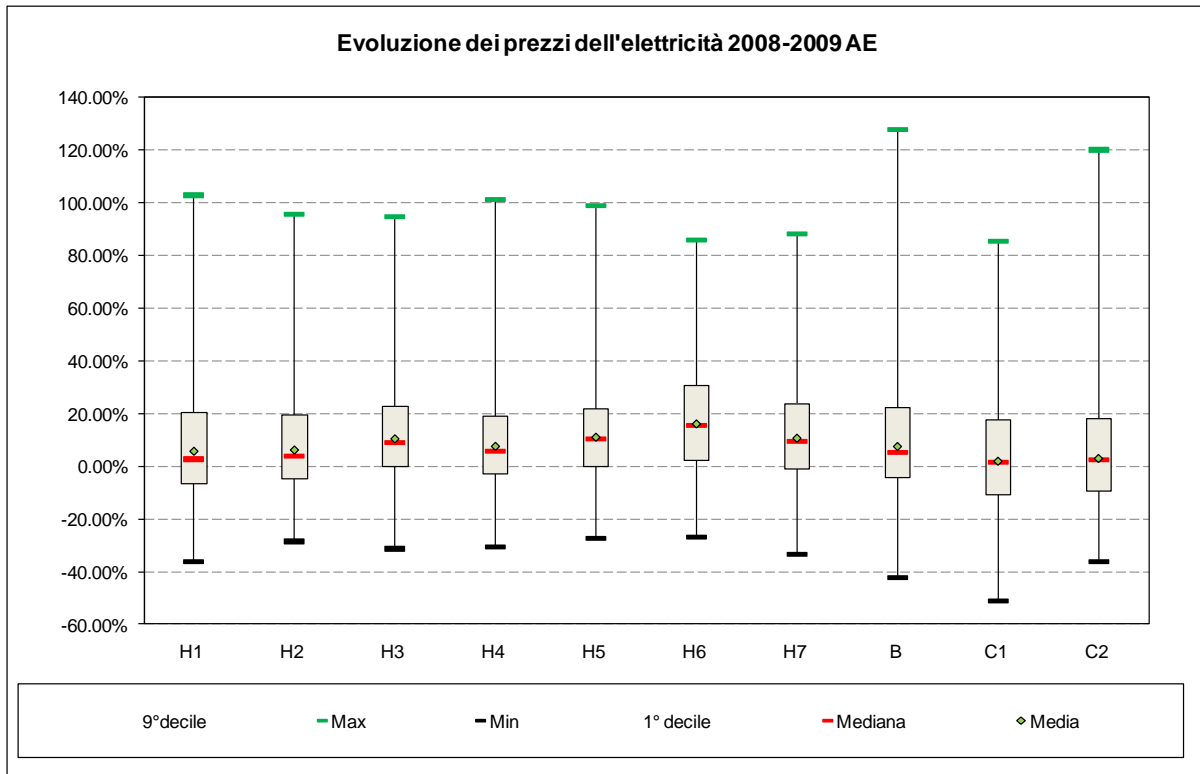


Diagrammi a colonne 1: Variazioni dei prezzi per categoria, escluso il 10% degli aumenti più elevati e il 10% delle diminuzioni più importanti (valutazione per AE, periodo di confronto 2004-2008)



3.1.3 Variazioni delle tariffe al momento della liberalizzazione parziale (confronto tra il 2008 e il 2009)

Contrariamente al boxplot del punto precedente, nel boxplot 2 i rettangoli per il periodo dal 2008 al 2009 si situano in gran parte al di sopra dell'0% per tutte le categorie, la categoria H6 presenta, oltre al 1° decile più elevato (2,23%), anche la mediana (15,58%) e la media (16,24%) più elevate.



Boxplot 2: Ripartizione delle variazioni

	H1	H2	H3	H4	H5	H6	H7	B	C1	C2
Max	102.92%	95.64%	94.79%	101.16%	99.05%	86.03%	88.05%	127.89%	85.51%	120.19%
9° decile	20.62%	19.37%	22.52%	19.13%	21.68%	30.82%	23.83%	22.25%	17.40%	18.11%
Mediana	2.70%	3.74%	9.16%	5.87%	10.25%	15.58%	9.34%	5.32%	1.68%	2.30%
1° decile	-6.81%	-4.76%	0.00%	-2.91%	0.00%	2.23%	-1.03%	-4.29%	-10.93%	-9.64%
Min	-36.16%	-28.57%	-31.37%	-30.65%	-27.50%	-27.10%	-33.33%	-42.40%	-51.30%	-36.16%
Media	5.77%	6.25%	10.53%	7.65%	11.14%	16.24%	10.76%	7.59%	1.95%	3.01%

Tabella 8: Dati di riferimento del boxplot 2 riportato sopra

Dai diagrammi a colonne 2 si evince inoltre che per la categoria H6 la maggior parte delle AE (22%) (aumento > 0% = 93%). Una situazione simile si riscontra anche per i valori delle categorie H3 e H5. Le tre categorie citate presentano un consumo notturno più alto rispetto alle altre⁵. Questi dati indicano che un aumento della bassa tariffa incide notevolmente sul suo prezzo medio e, di conseguenza, sulla variazione percentuale. Le categorie H3, H4 e H5 presentano variazioni percentuali mediamente basse. Ciò può essere spiegato con i consumi notturni⁶ tipicamente bassi che si registrano per queste categorie e con il fatto che la maggior parte delle AE applica ora alle piccole aziende artigianali la stessa tariffa applicata alle economie domestiche, che risulta essere più conveniente. Per quanto concerne le categorie di economie domestiche, risulta evidente che le variazioni percentuali si trovano prevalentemente nel settore positivo, il che porta a concludere che dal 2008 al 2009 i prezzi medi hanno subito un chiaro aumento.

⁵ Cfr. tabella 2 al capitolo 3.

⁶ Cfr. tabella 2 al capitolo 3.



Diagrammi a colonne 2: Variazioni dei prezzi per categoria, escluso il 10% degli aumenti più elevati e il 10% delle diminuzioni più importanti (valutazione per AE, periodo di confronto 2008-2009)

